

L'INTERVISTA

**Il mondo cattolico:
«È così che sparisce
il diritto naturale»**

MOLINARI A PAGINA **3**

«È stata scardinata la legge naturale»

DA NEW YORK

A volte il non detto è significativo quanto il detto. Nella decisione della Corte Suprema sui matrimoni gay, ad esempio, ad aver colpito Keith Fournier, fondatore e direttore della rete di media cattolici americani "Catholic online", non è tanto l'opinione della maggioranza, né quella della minoranza, quanto le parole che non compaiono in nessuna delle due motivazioni.

Quali?

Parole come legge naturale, morale, tradizione, e il rispetto che le autorità civili devono a tali principi. Inve-

ce, anche nell'opinione dissenziente si sottolineano solo concetti tecnici, come il potere della Corte. Che, secondo i quattro giudici della minoranza, questa sentenza ha ecceduto. È un segnale preoccupante, secondo me più della sentenza stessa, perché stabilisce, o lascia passare, il principio che la legge civile che determina i fondamenti di una società è malleabile e può essere cambiata per adattarsi ai capricci o alle tendenze dell'opinione pubblica.

Lo vede come un'interferenza dei poteri dello Stato nella vita dei cittadini?

Il ruolo del governo e degli Stati nell'ambito della fami-

glia è di tutelarla e proteggerla, non di cambiarne la natura. È compito del governo e della legge fissare l'età minima per il matrimonio, ad esempio, o assicurarsi che i più deboli siano consenzienti al matrimonio. Ma non ridefinirlo.

Quali pensa saranno le conseguenze di questi pronunciamenti?

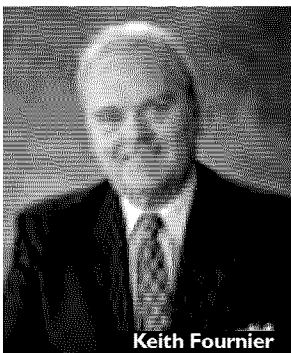
La Corte suprema ha aperto la porta all'ultima fase della rivoluzione culturale. Affermare l'equivalenza legale fra coppie omosessuali e coppie tradizionali influenza tutto il diritto di famiglia, perché implica che i bambini non hanno diritto ad avere un padre e una madre.

Che cosa resta da fare ora ai difensori del matrimonio tradizionale?

Non è il caso di fasciarsi la testa. Gli Stati in cui il matrimonio gay è legale sono solo 12 su 50 e la sentenza non cambia questa situazione. E ci sono molte amministrazioni locali nelle quali sono state proposte leggi che definiscono il matrimonio come unione fra un uomo e una donna. Ma faremo quello che facciamo sempre. Vivremo la nostra vita con fedeltà alla verità, cercando di condizionare la cultura che ci circonda con la forza del nostro esempio.

Elena Molinari

REPRODUZIONE RISERVATA



Keith Fournier

l'intervista

Keith Fournier,
direttore di Catholic
online: «Minati
i fondamenti
della società»

